



**CITTA' DI ALESSANDRIA**  
**DIREZIONI INFRASTRUTTURE**  
**E PROTEZIONE CIVILE**

**PIANO DI**  
**VALUTAZIONE DEI RISCHI**

(artt. 28/29 D.Lgs. 81/2009 e s.m.i.)

**RISCHIO CHIMICO**

**PROTEZIONE CIVILE**

Villa Guerci - Via Faà di Bruno, 70 – Alessandria  
(Sede direzione amministrativa)

Ex Forte Acqui - Via Casalcermelli, 49/C- Alessandria  
(Sede Gruppo Volontari di Protezione Civile)

FILE:

PVR CHIMICO PROT CIVILE 2013.doc

ELABORAZIONE:

**SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE**

Piazza della Libertà, 1 – 15121 Alessandria

[Servizio.Prevenzione.Protezione@Comune.Alessandria.it](mailto:Servizio.Prevenzione.Protezione@Comune.Alessandria.it)



CODICE ELABORATO:

PVR CHIMICO PROT CIVILE 2013

AGG.TO N° :	DATA	REDATTO DA:	VISTO	VISTO:	VISTO:	VALIDATO DA:
00	01/01/2000	LL.PP.				
01	01/01/2007	SPP				
02	Giugno 2013	SPP	MC	PREPOSTO	RLS	DATORE DI LAVORO
Firme:						

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 2 di 30	
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13
	Revisione	03	
	Data	Giugno 2013	
<b>RISCHIO CHIMICO</b>			

## INDICE:

1	PREMESSA.....	3
2	INTRODUZIONE .....	3
3	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE .....	4
3.1	VALUTAZIONE DELL'INTRINSECA PERICOLOSITÀ DELLA SOSTANZA .....	6
3.2	VALUTAZIONE DELLA DURATA DI ESPOSIZIONE .....	7
3.3	VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE .....	7
4	INDIVIDUAZIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE.....	8
4.1	INDIVIDUAZIONE DELLE FASI OPERATIVE A RISCHIO .....	9
4.2	IDENTIFICAZIONE DELLE MANSIONI A RISCHIO .....	9
5	VALUTAZIONE FINALE .....	10
5.1	RISULTATI.....	11
6	CONCLUSIONI.....	29
6.1	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONSEQUENTI ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI .....	29
6.2	PROGRAMMA DELLE MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DA REALIZZARE E INDIVIDUAZIONE DEI RUOLI DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE CHE VI DEBONO PROVVEDERE .....	29

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 3 di 30	
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13
	Revisione	03	
	Data	Giugno 2013	
<b>RISCHIO CHIMICO</b>			

## 1 PREMESSA

L'attività oggetto della presente valutazione può essere classificata come attività nel settore tecnico-amministrativo; l'utilizzo di sostanze pericolose, così come indicato al Titolo IX del D.Lgs. 81/2008, deriva dall'attività di manutenzione e utilizzo mezzi e attrezzature e di pulizia delle strutture.

L'art. 232 del D.Lgs. 81/2008 prevede l'emanazione di un decreto ministeriale per la determinazione dei valori di rischio chimico basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori di cui all'art. 224, comma 2, del medesimo Decreto; ad oggi non è stato emanato alcun decreto, pertanto la presente valutazione viene eseguita ai sensi dell'art. 232, comma 4, ultimo periodo.

L'organigramma delle funzioni in materia di salute e sicurezza è così composto:

### SITO OGGETTO DI VALUTAZIONE

EDIFICI	INDIRIZZO
VILLA GUERCI	Via Faà di Bruno, 70 – Alessandria (Sede direzione amministrativa)
-----	-----
EX FORTE ACQUI	Via Casalcermelli, 49/C- Alessandria (Sede Gruppo Volontari di Protezione Civile)

### SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA VALUTAZIONE

Datore di Lavoro	Ing. Marco Neri
Preposto	Dr.ssa Cristina Sinelli
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dr. Giacomo Lodato
Medico Competente	Dott. Paolo Fornari
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	Calogero Riggio – Rappresentante U.I.L. Franco Farina – Rappresentante C.I.S.L. Mario Tardito – Rappresentante C.G.I.L.

## 2 INTRODUZIONE

La presente sezione costituisce la valutazione del rischio ed ha lo scopo di valutare il rischio chimico cui sono potenzialmente esposti i lavoratori del Servizio Protezione Civile e i volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, secondo i criteri individuati dal Decreto Legislativo n. 25 del 02 Febbraio 2002 e previsti dall'art. 232, comma 4, ultimo periodo del D.Lgs. 81/2008.

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 4 di 30	
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13
	Revisione	03	
	Data	Giugno 2013	
<b>RISCHIO CHIMICO</b>			

Non essendo a disposizione i dati biostatistici consolidati relativi a :

1. presenza di patologie professionali;
2. superamento in almeno il 10% della popolazione dei valori BEI;
3. alterazione in almeno il 10% della popolazione degli indici di effetto;

e non essendo a disposizione precedenti indagini ambientali con riscontro di valori superiori al 50% dei TLV, e non essendoci esposizione a sostanze sensibilizzanti, la valutazione segue l'impostazione proposta dalle Linee-guida della Regione Piemonte per una valutazione di **RISCHIO STIMATO**.

Al fine di eseguire una lettura dei risultati concorde con la codifica della valutazione di rischio chimico fornita dal D.Lgs. 81/08 art. 224, si dovrà intendere il RISCHIO MODERATO come RISCHIO BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE; l'utilizzo di sensibilizzanti in piccole dosi dà invece un rischio NON MODERATO ovvero RISCHIO BASSO PER LA SICUREZZA MA NON IRRILEVANTE PER LA SALUTE.

La valutazione dei rischi contiene le informazioni relative a:

- natura, caratteristiche di pericolosità e quantitativi delle sostanze chimiche presenti;
- modalità di utilizzo, misure di prevenzione e protezione messe in atto;
- entità di esposizione, intesa come numero di lavoratori potenzialmente esposti, tipo, durata e frequenza dell'esposizione;
- effetti delle misure di sicurezza messe in atto;
- valori limite di esposizione e valori biologici dell'agente;
- risultati dei controlli sanitari e dei monitoraggi ambientali effettuati;
- eventuali conclusioni tratte dalle azioni di sorveglianza sanitaria già intraprese;
- eventuali misure che si ritenga mettere in atto, in base alle risultanze della valutazione dei rischi.

### 3 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata eseguita in conseguenza del recepimento della importante Direttiva UE n. 24 del 1998 con il Decreto n. 25 del 02/02/2002, di cui sono stati seguiti i criteri di trattazione.

La metodologia di valutazione rispecchia le indicazioni applicative dettate dalla legislazione regionale del Piemonte e in particolare segue il seguente criterio:

La gravità del RISCHIO è determinata dall'insieme di tre fattori:

#### **PERICOLOSITÀ DELLA SOSTANZA, DURATA E LIVELLO DELL'ESPOSIZIONE**

A ciascuno dei fattori sopra esposti si assegna un valore indice in base alla relativa intensità (da 1 a 5 per gravità e livello di esposizione, da 0,5 a 4 per la durata).

La moltiplicazione algebrica degli indici di cui sopra porta ad una quantificazione del rischio che lo suddivide in 5 classi omogenee secondo lo schema seguente:

Intervallo indici	Classe di rischio	Misure specifiche di prevenzione e protezione
1-10	basso (moderato)	non necessarie
11-25	modesto	opportune a medio termine

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 5 di 30		
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13	
	RISCHIO CHIMICO		Revisione	03
			Data	Giugno 2013

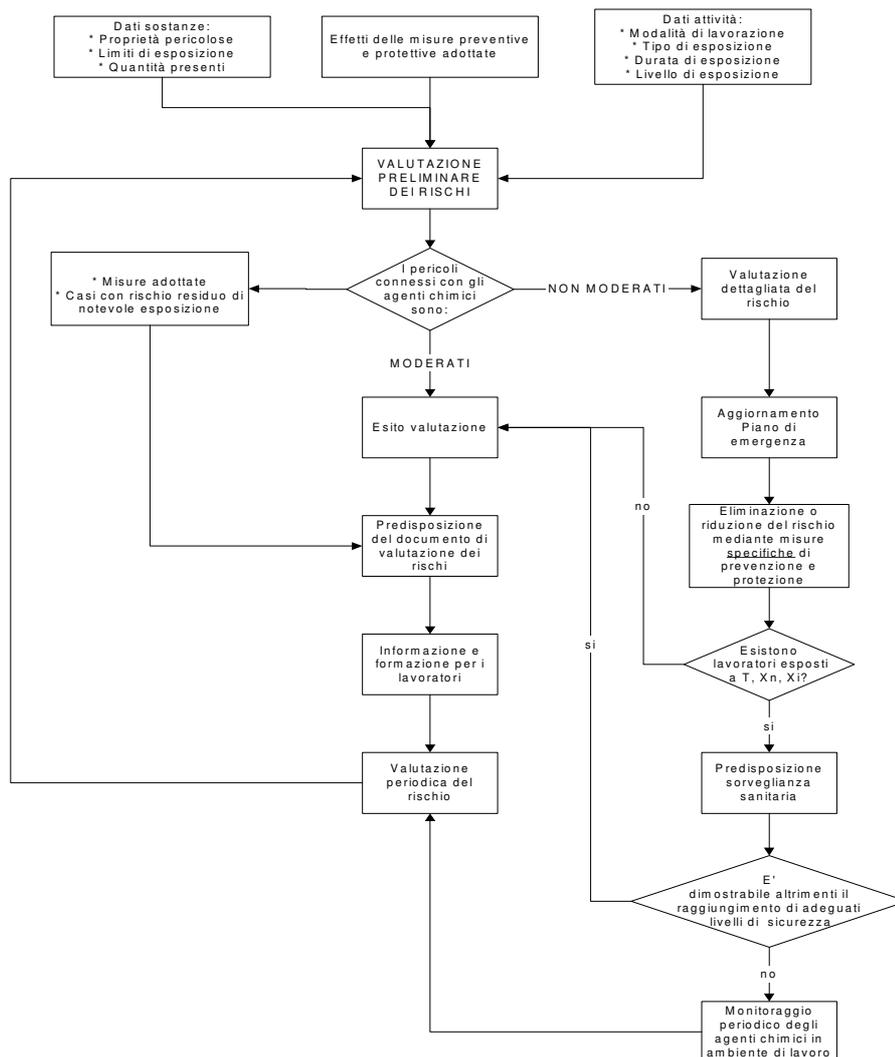
26-50	medio	opportune a breve termine/necessarie a medio termine
51-75	alto	Indispensabili a breve termine
76-100	molto alto	urgenti

La valutazione può essere fatta sia in base ad una quantificazione misurata, sia in base a valori stimati.

In base ai risultati di una valutazione fatta in primo approccio con i valori stimati si può rivelare la necessità di procedere ad una analisi più approfondita, incentrata su analisi ambientali e quantificazioni oggettive della durata e del livello di esposizione.

Il discriminante di questo passaggio è il superamento del valore di rischio basso o MODERATO, come evidenziato nel seguente diagramma:

**Flow – Chart del percorso di valutazione:**



 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 6 di 30	
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13
	Revisione	03	
	Data	Giugno 2013	
<b>RISCHIO CHIMICO</b>			

### 3.1 VALUTAZIONE DELL'INTRINSECA PERICOLOSITÀ DELLA SOSTANZA

Essa avviene fondamentalmente tramite l'analisi delle frasi di rischio riportate sulla scheda di sicurezza a 16 punti del prodotto. A frasi di rischio differenti si assegnano differenti indici di magnitudo in base ai meccanismi di interazione (maggiore per l'inalazione che per l'ingestione o il contatto), alla gravità delle conseguenze riscontrate (tossico maggiore che irritante) etc. secondo lo schema che segue.

Sulla classificazione di un composto e quindi sulle relative frasi di rischio ed etichettatura incidono le caratteristiche dei suoi componenti in ragione della percentuale in cui sono presenti secondo le norme CEE. Il D.Lgs. 25/02 impone comunque la valutazione anche delle caratteristiche di pericolosità dei singoli componenti.

FRASE DI RISCHIO		FATTORE DI GRAVITA'
R22	nocivo per ingestione	<b>1</b> (entità del danno lieve – effetti reversibili)
R36	irritante per gli occhi	
R37	irritante per le vie respiratorie	
R38	irritante per la pelle	
R66	l'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle	
R20	nocivo per inalazione	<b>2</b> (entità del danno moderata – effetti potenzialmente irreversibili)
R21	nocivo a contatto con la pelle	
R25	tossico per ingestione	
R34	provoca ustioni	
R35	provoca gravi ustioni	
R41	rischio di gravi lesioni oculari	
R43	può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle	
R65	può causare danni polmonari se ingerito	
R67	l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	<b>3</b> (entità del danno media – effetti irreversibili)
R23	tossico per inalazione	
R24	tossico a contatto con la pelle	
R28	molto tossico per ingestione	
R42	può provocare sensibilizzazione per inalazione	<b>4</b> (entità del danno alta – effetti irreversibili gravi)
R26	molto tossico per inalazione	
R27	molto tossico a contatto con la pelle	
R62	possibile rischio di ridotta fertilità	
R63	possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati	
R64	possibile rischio per i bambini allattati al seno	
R68	possibilità di effetti irreversibili	
R33	pericolo di effetti cumulativi	<b>5</b> (entità del danno molto alta – effetti potenzialmente letali)
R39	pericolo di effetti irreversibili molto gravi	
R40	possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti	
R47	può provocare malformazioni congenite	
R48	pericolo di danni gravi per la salute in caso di esposizione prolungata	
R60	può ridurre la fertilità	
R61	può danneggiare i bambini non ancora nati	

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 7 di 30	
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13
	Revisione	03	
	Data	Giugno 2013	
<b>RISCHIO CHIMICO</b>			

### 3.2 VALUTAZIONE DELLA DURATA DI ESPOSIZIONE

Si utilizza il seguente schema di giudizio:

DURATA MISURATA O STIMATA		FATTORE DI RISCHIO
RARAMENTE	< 1% dell'orario di lavoro	0.5
OCCASIONALMENTE	< 10 % dell'orario lavorativo	1
FREQUENTEMENTE	10 - 25 % dell'orario lavorativo	2
ABITUALMENTE	26 - 50 % dell'orario lavorativo	3
SEMPRE	51 - 100 % dell'orario lavorativo	4

### 3.3 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE

Nel caso non si abbiano a disposizione dati di monitoraggio biologico o di rilievi ambientali si definisce un parametro di Probabilità stimata di esposizione secondo i seguenti livelli:

LIVELLO DI ESPOSIZIONE - <i>rischio stimato</i>	
Kg o litri usati per settimana per addetto	Probabilità stimata Ps
< 1	1
[1 - 10]	2
[10 - 100]	3
[100 - 1000]	4
> 1000	5

Su di essi incidono i fattori di correzione raccolti nel seguente schema. Essi costituiscono algebricamente degli addendi da sommare ai precedenti livelli con il limite applicativo di non poter comunque considerare il valore di ponderazione inferiore a 0,5 e il valore globale della probabilità superiore a 5.

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 8 di 30	
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13
	Revisione	03	
	Data	Giugno 2013	
<b>RISCHIO CHIMICO</b>			

Fattori correttivi:

STATO FISICO	Gas	1,0	
	liquido	temperatura di ebollizione > 150 C	0,0
		temperatura di ebollizione 50 - 150 C	0,5
		temperatura di ebollizione < 50 C	1,0
	solido	non respirabile (granuli o scaglie)	0,0
		respirabile	1,0
	non valutabile (più stati durante la lavorazione)	0,5	
TIPO DI IMPIANTO	ciclo chiuso e sigillato	-3,0	
	ciclo chiuso ma con carico e scarico manuale	-2,0	
	ciclo chiuso ma con periodici e limitati interventi manuali	-2,0	
	ciclo chiuso ma con carico/scarico manuale e con periodici limitati interventi manuali	-1,0	
	processo con operatori sufficientemente remotizzati	-1,0	
	processo manuale	0,0	
	processo manuale in condizioni d'esercizio non adeguate	1,0	
TIPO DI PROCESSO	senza apporto di energia termica	0,0	
	con apporto di energia termica	0,5	
	senza apporto di energia meccanica	0,0	
	con apporto di energia meccanica	0,5	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE TECNICA	con piani di manutenzione programmata	-1,0	
	strutturalmente idonea ma senza piani di manutenzione programmata	-0,5	
	possibilità di contatto cutaneo	0,5	

#### 4 INDIVIDUAZIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE

Per le sostanze potenzialmente pericolose utilizzate dai lavoratori che svolgono l'attività di manutenzione e utilizzo mezzi e attrezzature e di pulizia delle strutture è stato redatto un elenco.

Sono state richieste ai fornitori le Schede di sicurezza rese obbligatorie dal D.M. 28/01/92 (*Etichettatura delle sostanze pericolose*) e dall'art. 223, comma 4, del D.Lgs. 81/2008.

Tutte le schede sono state attentamente esaminate per evidenziare i rischi, le misure preventive e i dispositivi individuali di protezione (DPI) prescritti.

L'elenco delle sostanze utilizzate è riportato al punto 5.

In occasione dell'acquisto di un nuovo prodotto, sarà cura del Datore di lavoro, Preposto e dei Volontari (per acquisti effettuati direttamente dagli stessi) acquisire la relativa scheda di sicurezza.

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 9 di 30	
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13
	Revisione	03	
	Data	Giugno 2013	
<b>RISCHIO CHIMICO</b>			

Il Datore di lavoro, prima dell'acquisto di una nuova sostanza potenzialmente pericolosa, dovrà valutare la relativa scheda di sicurezza e integrare, in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione, la presente valutazione.

#### 4.1 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI OPERATIVE A RISCHIO

Le sostanze pericolose individuate sono utilizzate per le seguenti fasi operative: attività di manutenzione e utilizzo mezzi e attrezzature e di pulizia delle strutture

Nei punti successivi sono riportati separatamente i prodotti utilizzati per le diverse attività.

#### 4.2 IDENTIFICAZIONE DELLE MANSIONI A RISCHIO

L'esecuzione delle due fasi lavorative è svolta dai lavoratori appartenenti ai Gruppi omogenei:

##### G.O.\_03: "Addetto automezzi e attrezzature"

L'addetto alla manutenzione e alla gestione dei mezzi che opera nella Direzione oggetto di valutazione si occupano delle verifiche e dei controlli inerenti le attrezzature e automezzi in dotazione al gruppo comunale di protezione civile.

Le attività svolte prevedono:

- ✓ Controllo e verifica dello stato di efficienza e di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature in dotazione alla protezione civile comunale;
- ✓ Supporto, assistenza e Informazione alla popolazione;
- ✓ Sopralluoghi presso la sede utilizzata per il ricovero delle attrezzature, atti alle verifiche di vario genere di competenza della Direzione;
- ✓ La segnalazione al Datore di lavoro o ai Preposti di eventuali mancanze dei mezzi e dei dispositivi quali le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto nonché dei dispositivi di sicurezza e di protezione.

##### G.O.\_04: "Volontario Gruppo Comunale di Protezione Civile"

Visto quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008 art. 3 e 3 bis e visto il D.M. 13/04/2012, i volontari appartenenti alle organizzazioni di volontariato di protezione civile, compresi i gruppi comunali, sono equiparati ai lavoratori per quanto riguarda informazione, formazione e addestramento; devono inoltre essere dotati di DPI idonei per lo specifico impiego ed essere adeguatamente formati e addestrati al loro uso conformemente alle indicazioni del fabbricante (art. 4 commi 1 e 2 del D.M. 13/04/2012).

Per quanto riguarda le attività di protezione civile, proprio per la necessità di un intervento immediato, e in un contesto imprevedibile e indeterminabile anticipatamente, la valutazione dei rischi può avvenire in base a degli scenari di intervento che potrebbero verificarsi.

Inoltre, le organizzazioni di volontariato dovranno individuare i volontari che, nell'ambito dell'attività di volontariato, svolgono azioni che li espongono a fattori di rischio superiori alle soglie previste, affinché siano sottoposti alla necessaria sorveglianza sanitaria.

Le attività svolte potrebbero essere derivanti dai seguenti scenari:

- ✓ Evento sismico;

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 10 di 30	
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13
	Revisione	03	
	Data	Giugno 2013	
<b>RISCHIO CHIMICO</b>			

- ✓ Rischio idro-geologico (allagamenti, alluvione, frane, ecc.);
- ✓ Allarme per rischio ambientale e/o incidente industriale;
- ✓ Emergenza sanitaria.

Nel caso in cui si verifichi uno di questi scenari l'attività del gruppo comunale di protezione civile consiste nel:

- ✓ Assistenza alla popolazione che deve essere evacuata/sfollata;
- ✓ Preparazione/gestione dei campi di accoglienza sia per i volontari che per la popolazione coinvolta dall'evento;
- ✓ Gestione dei mezzi operativi necessari alle attività di protezione civile;
- ✓ Assistenza logistica agli organi preposti al soccorso durante le fasi di emergenza;
- ✓ Eventuale censimento dei danni derivanti dall'evento emergenziale.

## 5 VALUTAZIONE FINALE

I prodotti, e il relativo campo di utilizzo, oggetto della valutazione sono:

### **Attività di manutenzione, utilizzo mezzi e attrezzature e pulizia delle strutture**

1. Acquaragia inodore
2. Olio Castrol Garden 2t
3. Olio Castrol Edge Turbo Diesel 5W-40
4. Champion ATF DII
5. Arexons Smalto Acrilico Spray Tinte RAL
6. BMX Professional Pro Chain Windsor
7. Brignola Vernice per legno Cottage
8. Ondaklor Sutter (Detergente igienizzante)
9. Arexons Mirage Rimuovi Graffi
10. Svitol Spray
11. Ben Hur Cremoso
12. Brignola Airone Smalto acrilico ad acqua
13. Glassex Multiuso
14. Smac Brilla Acciaio

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 11 di 30		
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13	
	<b>RISCHIO CHIMICO</b>		Revisione	03
			Data	Giugno 2013

## 5.1 RISULTATI

### 1. Acquaragia inodore

#### Tabella indagine rischio STIMATO

<i>Mansioni esposte</i>	Addetto automezzi e attrezzature Volontario Gruppo Comunale di Protezione Civile	
<i>Stato fisico delle sostanze (Punto 9 S.S.)</i>	Liquido	
<i>Dispositivi di protezione individuale (Punto 8 S.S.)</i>	<u>Protezione per occhi/volto</u> : Occhiali <u>Protezione delle mani</u> : Guanti da lavoro <u>Protezione della pelle</u> : Indossare tuta da lavoro con maniche lunghe <u>Protezione respiratoria</u> : mascherina adatta alla natura del prodotto	
<i>Causa esposizione</i>	Inalazione, ingestione.	
<b>Pericolosità della sostanza (Frase di rischio) (Punto 16 S.S.)</b>		
R11 FACILMENTE INFIAMMABILE R65 NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE		<b>2</b>
<b>Tempo medio di esposizione giornaliero</b>		
<i>Raramente</i>	<i>&lt; 1% dell'orario di lavoro</i>	<b>0,5</b>
<b>Kg o litri usati per settimana per addetto + fattori di aggravio</b>		
	<i>&lt; 1 Kg/l per settimana operatore</i>	<b>1</b>
<b>Fattori di aggravio (Punto 9 S.S.)</b>		
<i>Liquido</i>	<i>temperatura di ebollizione ND</i>	<b>1</b>
	<i>processo manuale</i>	<b>0,0</b>
	<i>senza apporto di energia termica</i>	<b>0,0</b>
	<i>senza apporto di energia meccanica</i>	<b>0,0</b>
<i>Possibilità contatto cutaneo</i>	<i>SI</i>	<b>0,5</b>
<b>TOTALE</b>		<b>2,5</b>

#### Valutazione classe di rischio STIMATO

Sostanza/miscela	Fattore gravità	Fattore durata	Fattore livello esposizione	Classe di rischio
Acquaragia inodore	2	0,5	2,5	<b>2,5 MODERATO</b>

#### Consigli di prudenza (Punto 2 S.S.)

S 9	CONSERVARE IL RECIPIENTE IN LUOGO BEN VENTILATO
S16	CONSERVARE LONTANO DA FIAMME E SCINTILLE - NON FUMARE
S33	EVITARE L'ACCUMULO DI CARICHE ELETTROSTATICHE
S43	IN CASO DI INCENDIO USARE . . . (MEZZI ESTINGUENTI IDONEI DA INDICARSI DA PARTE DEL FABBRICANTE. SE L'ACQUA AUMENTA IL RISCHIO PRECISARE « NON USARE ACQUA »)
S62	IN CASO DI INGESTIONE NON PROVOCARE IL VOMITO: CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA

Le stesse prescrizioni sono da considerarsi valide anche per prodotti di altra marca che, considerati i componenti, possono essere assimilati al presente prodotto.

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 12 di 30		
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13	
	<b>RISCHIO CHIMICO</b>		Revisione	03
			Data	Giugno 2013

## 2. Olio Castrol Garden 2t

### Tabella indagine rischio **STIMATO**

<i>Mansioni esposte</i>	Addetto automezzi e attrezzature Volontario Gruppo Comunale di Protezione Civile	
<i>Stato fisico delle sostanze (Punto 9 S.S.)</i>	Liquido (miscela)	
<i>Dispositivi di protezione individuale (Punto 8 S.S.)</i>	<u>Protezione per occhi/volto:</u> Occhiali protettivi con protezioni laterali <u>Protezione delle mani:</u> Indossare i guanti protettivi qualora si preveda un contatto prolungato o ripetuto <u>Protezione della pelle:</u> L'uso di indumenti protettivi è di buona prassi <u>Protezione respiratoria:</u> Nessuna	
<i>Causa esposizione</i>	Contatto, ingestione e inalazione	
<b>Pericolosità della sostanza (Frase di rischio) (Punto 16 S.S.)</b>		
R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione. R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.		<b>2</b>
<b>Tempo medio di esposizione giornaliero</b>		
<i>Raramente</i>	<i>&lt; 1% dell'orario di lavoro</i>	<b>0,5</b>
<b>Kg o litri usati per settimana per addetto + fattori di aggravio</b>		
	<i>&lt; 1 Kg/l per settimana operatore</i>	1,0
<b>Fattori di aggravio (Punto 9 S.S.)</b>		
<i>Liquido</i>	<i>temperatura di ebollizione: ND</i>	1,0
	<i>processo manuale</i>	0,0
	<i>senza apporto di energia termica</i>	0,0
	<i>con apporto di energia meccanica</i>	0,5
<i>Possibilità contatto cutaneo</i>	<i>SI</i>	0,5
<b>TOTALE</b>		<b>3</b>

### Valutazione classe di rischio **STIMATO**

Sostanza / miscela	Fattore gravità	Fattore durata	Fattore livello esposizione	Classe di rischio
Olio Castrol Garden 2t	2	0,5	3	<b>3 MODERATO</b>

### Consigli di prudenza (Punto 10 S.S.)

Evitare anche tutte le possibili fonti di combustione (scintille o fiamme). Non pressurizzare, tagliare, saldare, brasare, forare, molare o esporre i contenitori al calore o a fonti di combustione. Evitare il calore eccessivo.

Le stesse prescrizioni sono da considerarsi valide anche per prodotti di altra marca che, considerati i componenti, possono essere assimilati al presente prodotto.

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 13 di 30	
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13
	Revisione	03	
	Data	Giugno 2013	
<b>RISCHIO CHIMICO</b>			

### 3. Olio Castrol Edge Turbo Diesel 5W-40

#### Tabella indagine rischio **STIMATO**

<i>Mansioni esposte</i>	Addetto automezzi e attrezzature Volontario Gruppo Comunale di Protezione Civile	
<i>Stato fisico delle sostanze (Punto 9 S.S.)</i>	Liquido - Miscela	
<i>Dispositivi di protezione individuale (Punto 8 S.S.)</i>	<u>Protezione per occhi/volto:</u> Occhiali protettivi con protezioni laterali. <u>Protezione delle mani:</u> Indossare i guanti protettivi qualora si preveda un contatto prolungato o ripetuto. <u>Protezione della pelle:</u> L'uso di indumenti protettivi è di buona prassi. <u>Protezione respiratoria:</u> Normalmente non è necessario utilizzare apparecchi di protezione per le vie respiratorie laddove vi sia un'adeguata ventilazione naturale o locale.	
<i>Causa esposizione</i>	Contatto Inalazione, Ingestione	
<b>Pericolosità della sostanza (Frase di rischio) (Punto 3 S.S.)</b>		
Non classificato come prodotto pericoloso		<b>1</b>
<b>Tempo medio di esposizione giornaliero</b>		
<i>Raramente</i>	< 1% dell'orario di lavoro	<b>0,5</b>
<b>Kg o litri usati per settimana per addetto + fattori di aggravio</b>		
	< 1 Kg/l per settimana operatore	<b>1</b>
<b>Fattori di aggravio (Punto 9 S.S.)</b>		
<i>Liquido viscoso</i>	temperatura di ebollizione ND	<b>1</b>
	processo manuale	<b>0,0</b>
	senza apporto di energia termica	<b>0,0</b>
	senza apporto di energia meccanica	<b>0,0</b>
<i>Possibilità contatto cutaneo</i>	SI	<b>0,5</b>
<b>TOTALE</b>		<b>2,5</b>

#### Valutazione classe di rischio **STIMATO**

Sostanza/miscela	Fattore gravità	Fattore durata	Fattore livello esposizione	Classe di rischio
Olio Castrol Edge Turbo Diesel 5W-40	1	0,5	2,5	<b>1,25 MODERATO</b>

#### Consigli di prudenza (Punto 2 S.S.)

Nessuno

Le stesse prescrizioni sono da considerarsi valide anche per prodotti di altra marca che, considerati i componenti, possono essere assimilati al presente prodotto.

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 14 di 30		
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13	
	<b>RISCHIO CHIMICO</b>		Revisione	03
			Data	Giugno 2013

#### 4. Champion ATF DII

##### **Tabella indagine rischio STIMATO**

<i>Mansioni esposte</i>	Addetto automezzi e attrezzature Volontario Gruppo Comunale di Protezione Civile	
<i>Stato fisico delle sostanze (Punto 9 S.S.)</i>	Liquido	
<i>Dispositivi di protezione individuale (Punto 8 S.S.)</i>	<u>Protezione per occhi/volto</u> : utilizzare occhiali protettivi <u>Protezione delle mani</u> : utilizzare guanti protettivi resistenti alla penetrazione di sostanze chimiche <u>Protezione della pelle</u> : nessuna <u>Protezione respiratoria</u> : nessuna	
<i>Causa esposizione</i>	Contatto, Inalazione, Ingestione	
<b>Pericolosità della sostanza (Frase di rischio) (Punto 16 S.S.)</b>		
R38 Irritante per la pelle R41 Rischio di gravi lesioni oculari R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico		2
<b>Tempo medio di esposizione giornaliero</b>		
<i>Raramente</i>	<i>&lt; 1% dell'orario di lavoro</i>	0,5
<b>Kg o litri usati per settimana per addetto + fattori di aggravio</b>		
	<i>&lt; 1 Kg/l per settimana operatore</i>	1
<b>Fattori di aggravio (Punto 9 S.S.)</b>		
<i>Liquido</i>	<i>temperatura di ebollizione ND</i>	1
	<i>processo manuale</i>	0,0
	<i>senza apporto di energia termica</i>	0,0
	<i>senza apporto di energia meccanica</i>	0,0
<i>Possibilità contatto cutaneo</i>	<i>SI</i>	0,5
<b>TOTALE</b>		2

##### **Valutazione classe di rischio STIMATO**

Sostanza/miscela	Fattore gravità	Fattore durata	Fattore livello esposizione	Classe di rischio
Champion ATF DII	2	0,5	2	2,0 MODERATO

##### **Consigli di prudenza (Punto 4 S.S.)**

Lavare le mani e altre aree della pelle esposte alla sostanza con sapone leggero ed acqua prima di mangiare, bere, fumare e quando si lascia il luogo di lavoro

Le stesse prescrizioni sono da considerarsi valide anche per prodotti di altra marca che, considerati i componenti, possono essere assimilati al presente prodotto.

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 15 di 30	
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13
	Revisione	03	
	Data	Giugno 2013	
<b>RISCHIO CHIMICO</b>			

#### 5. Arexons Smalto Acrilico Spray Tinte RAL

##### **Tabella indagine rischio STIMATO**

<i>Mansioni esposte</i>	Addetto automezzi e attrezzature Volontario Gruppo Comunale di Protezione Civile	
<i>Stato fisico delle sostanze (Punto 9 S.S.)</i>	Liquido sotto pressione	
<i>Dispositivi di protezione individuale (Punto 8 S.S.)</i>	<u>Protezione per occhi/volto</u> : Nessuna <u>Protezione delle mani</u> : Guanti <u>Protezione della pelle</u> : Tuta da lavoro <u>Protezione respiratoria</u> : Nessuna	
<i>Causa esposizione</i>	Contatto, inalazione, Ingestione.	
<b>Pericolosità della sostanza (Frase di rischio) (Punto 2 S.S.)</b>		
R12 Estremamente infiammabile R36 Irritante per gli occhi R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini		<b>2</b>
<b>Tempo medio di esposizione giornaliero</b>		
<i>Raramente</i>	< 1% dell'orario di lavoro	<b>0,5</b>
<b>Kg o litri usati per settimana per addetto + fattori di aggravio</b>		
	< 1 Kg/l per settimana operatore	1
<b>Fattori di aggravio (Punto 9 S.S.)</b>		
<i>Liquido</i>	temperatura di ebollizione 50-150°C	0,5
	processo manuale	0,0
	senza apporto di energia termica	0,0
	con apporto di energia meccanica	0,5
<i>Possibilità contatto cutaneo</i>	SI	0,5
<b>TOTALE</b>		<b>2,5</b>

##### **Valutazione classe di rischio STIMATO**

Sostanza/miscela	Fattore gravità	Fattore durata	Fattore livello esposizione	Classe di rischio
Arexons Smalto Acrilico Spray Tinte RAL	1	0,5	2,5	<b>1,25 MODERATO</b>

##### **Consigli di prudenza (Punto 15 S.S.)**

Nessuno

Le stesse prescrizioni sono da considerarsi valide anche per prodotti di altra marca che, considerati i componenti, possono essere assimilati al presente prodotto.

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 16 di 30		
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13	
	<b>RISCHIO CHIMICO</b>		Revisione	03
			Data	Giugno 2013

## 6. BMX Professional Pro Chain Windsor

### **Tabella indagine rischio STIMATO**

<i>Mansioni esposte</i>	Addetto automezzi e attrezzature Volontario Gruppo Comunale di Protezione Civile	
<i>Stato fisico delle sostanze (Punto 9 S.S.)</i>	Emulsione	
<i>Dispositivi di protezione individuale (Punto 8 S.S.)</i>	<u>Protezione per occhi/volto</u> : Indossare Occhiali protettivi. <u>Protezione delle mani</u> : Indossare guanti protettivi adeguati. <u>Protezione della pelle</u> : Indossare indumenti protettivi standard. <u>Protezione respiratoria</u> : Nessuna	
<i>Causa esposizione</i>	Contatto, inalazione, ingestione.	
<b>Pericolosità della sostanza (Frase di rischio) (Punto 16 S.S.)</b>		
Nessuna		<b>1</b>
<b>Tempo medio di esposizione giornaliero</b>		
<i>Raramente</i>	< 1% dell'orario di lavoro	<b>0,5</b>
<b>Kg o litri usati per settimana per addetto + fattori di aggravio</b>		
	< 1 Kg/l per settimana operatore	1
<b>Fattori di aggravio (Punto 9 S.S.)</b>		
<i>Liquido</i>	temperatura di ebollizione 50-150°C	0,5
	processo manuale	0,0
	senza apporto di energia termica	0,0
	senza apporto di energia meccanica	0,0
<i>Possibilità contatto cutaneo</i>	SI	0,5
<b>TOTALE</b>		<b>2</b>

### **Valutazione classe di rischio STIMATO**

Sostanza/miscela	Fattore gravità	Fattore durata	Fattore livello esposizione	Classe di rischio
BMX Professional Pro Chain Windsor	1	0,5	2	<b>1,0</b> MODERATO

<b>Consigli di prudenza (Punto 15 S.S.)</b>	
Nessuno	

Le stesse prescrizioni sono da considerarsi valide anche per prodotti di altra marca che, considerati i componenti, possono essere assimilati al presente prodotto.

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 17 di 30	
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13
	Revisione	03	
	Data	Giugno 2013	
<b>RISCHIO CHIMICO</b>			

## 7. Brignola Vernice per legno Cottage

### **Tabella indagine rischio STIMATO**

<i>Mansioni esposte</i>	Addetto automezzi e attrezzature Volontario Gruppo Comunale di Protezione Civile	
<i>Stato fisico delle sostanze (Punto 9 S.S.)</i>	Liquido	
<i>Dispositivi di protezione individuale (Punto 8 S.S.)</i>	<u>Protezione per occhi/volto</u> : Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro. <u>Protezione delle mani</u> : Non richiesto per l'uso normale. <u>Protezione della pelle</u> : Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale. <u>Protezione respiratoria</u> : Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie.	
<i>Causa esposizione</i>	Contatto, ingestione	
<b>Pericolosità della sostanza (Frase di rischio) (Punto 16 S.S.)</b>		
R11 Facilmente infiammabile. R20 Nocivo per inalazione. R20/21 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle. R21 Nocivo a contatto con la pelle. R22 Nocivo per ingestione. R37/38 Irritante per le vie respiratorie e la pelle. R38 Irritante per la pelle. R40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti. R41 Rischio di gravi lesioni oculari. R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione. R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.	<b>5</b>	
H226 Liquido e vapori infiammabili. H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H336 Può provocare sonnolenza o vertigini. H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. H315 Provoca irritazione cutanea. H312 Nocivo per contatto con la pelle. H332 Nocivo se inalato. H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili. H335 Può irritare le vie respiratorie. H318 Provoca gravi lesioni oculari. H351 Sospettato di provocare il cancro. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H302 Nocivo se ingerito.		
<b>Tempo medio di esposizione giornaliero</b>		
<i>Raramente</i>	< 1% dell'orario di lavoro	<b>0,5</b>
<b>Kg o litri usati per settimana per addetto + fattori di aggravio</b>		

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 18 di 30	
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13
	Revisione	03	
	Data	Giugno 2013	
<b>RISCHIO CHIMICO</b>			

	< 1 Kg/l per settimana operatore	1
<b>Fattori di aggravio (Punto 9 S.S.)</b>		
Liquido	temperatura di ebollizione N.A.	0,5
	processo manuale	0,0
	senza apporto di energia termica	0,0
	con apporto di energia meccanica	0,5
Possibilità contatto cutaneo	SI	0,5
<b>TOTALE</b>		<b>2,5</b>

**Valutazione classe di rischio STIMATO**

Sostanza/miscela	Fattore gravità	Fattore durata	Fattore livello esposizione	Classe di rischio
Brignola Vernice per legno Cottage	5	0,5	2,5	<b>6,25 MODERATO</b>

**Consigli di prudenza (Punto 2 S.S.)**

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.  
 P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
 P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.  
 P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.  
 P370+P378.B In caso di incendio, estinguere con estintore a polvere a CO2 o a schiuma.  
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Le stesse prescrizioni sono da considerarsi valide anche per prodotti di altra marca che, considerati i componenti, possono essere assimilati al presente prodotto.

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 19 di 30		
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13	
	RISCHIO CHIMICO		Revisione	03
			Data	Giugno 2013

## 8. Ondaklor Sutter (Detergente igienizzante)

### Tabella indagine rischio STIMATO

<i>Mansioni esposte</i>	Collaboratore tecnico	
<i>Stato fisico delle sostanze (Punto 9 S.S.)</i>	Liquido	
<i>Dispositivi di protezione individuale (Punto 8 S.S.)</i>	<u>Protezione per occhi/volto:</u> Occhiali (EN 166 F) <u>Protezione delle mani:</u> Guanti in gomma (EN 374 categoria III, EN 388) o altri consigliati dal fornitore <u>Protezione della pelle:</u> Stivali (EN 347) in caso di sversamento. Togliersi immediatamente di dosso gli indumenti contaminati. <u>Protezione respiratoria:</u> Nessuna	
<i>Causa esposizione</i>	Contatto, ingestione.	
<b>Pericolosità della sostanza (Frase di rischio) (Punto 16 S.S.)</b>		
R31 - A contatto con acidi libera gas tossico R34 - Provoca ustioni R35 - Provoca gravi ustioni R38 - Irritante per la pelle R41 - Rischio di gravi lesioni oculari R50 - Altamente tossico per gli organismi acquatici  EUH031 - A contatto con acidi libera gas tossici H314 - Corrosione/irritazione cutanea, categorie di pericolo 1A, 1B e 1C. Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H318 - Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1. Provoca gravi lesioni oculari. H319 - Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2. Provoca grave irritazione oculare H400 - Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo acuto, categoria 1. Molto tossico per gli organismi acquatici	2	
<b>Tempo medio di esposizione giornaliero</b>		
<i>Raramente</i>	< 1% dell'orario di lavoro	0,5
<b>Kg o litri usati per settimana per addetto + fattori di aggravio</b>		
	< 1 Kg/l per settimana / operatore	1
<b>Fattori di aggravio (Punto 9 S.S.)</b>		
<i>Liquido</i>	<i>temperatura di ebollizione 50-150°C</i>	0,5
	<i>processo manuale</i>	0,0
	<i>senza apporto di energia termica</i>	0,0
	<i>senza apporto di energia meccanica</i>	0,0
<i>Possibilità contatto cutaneo</i>	<i>SI</i>	0,5
<b>TOTALE</b>		2

### Valutazione classe di rischio STIMATO

Sostanza/miscela	Fattore gravità	Fattore durata	Fattore livello esposizione	Classe di rischio
Ondaklor Sutter 5 lt.	2	0,5	2	2,0 MODERATO

### Consigli di prudenza (Punto 2 S.S.)

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 20 di 30	
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13
	Revisione	03	
	<b>RISCHIO CHIMICO</b>		Data

S1/2	Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini
S24	Evitare il contatto con la pelle
S36/37/39	Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia
S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico
S29/35	Non gettare i residui nelle fognature; non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni
S45	In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico. (se possibile, mostrargli l'etichetta)
S50	Non mescolare con altri prodotti
S61	Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

Le stesse prescrizioni sono da considerarsi valide anche per prodotti di altra marca che, considerati i componenti, possono essere assimilati al presente prodotto.

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 21 di 30		
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13	
	<b>RISCHIO CHIMICO</b>		Revisione	03
			Data	Giugno 2013

## 9. Arexons Mirage rimuovi graffi

### Tabella indagine rischio STIMATO

<i>Mansioni esposte</i>	Addetto automezzi e attrezzature Volontario Gruppo Comunale di Protezione Civile	
<i>Stato fisico delle sostanze (Punto 9 S.S.)</i>	Pasta bianca	
<i>Dispositivi di protezione individuale (Punto 8 S.S.)</i>	<u>Protezione per occhi/volto:</u> Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro. <u>Protezione delle mani:</u> Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale. <u>Protezione della pelle:</u> Non richiesto per l'uso normale. <u>Protezione respiratoria:</u> Non necessaria per l'utilizzo normale.	
<i>Causa esposizione</i>	Contatto, ingestione.	
<b>Pericolosità della sostanza (Frase di rischio) (Punto 16 S.S.)</b>		
R20/21/22 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione. R34 Provoca ustioni. R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione. R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H332 Nocivo se inalato. H312 Nocivo per contatto con la pelle. H302 Nocivo se ingerito. H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.		<b>2</b>
<b>Tempo medio di esposizione giornaliero</b>		
<i>Raramente</i>	< 1% dell'orario di lavoro	<b>0,5</b>
<b>Kg o litri usati per settimana per addetto + fattori di aggravio</b>		
	< 1 Kg/l per settimana operatore	<b>1</b>
<b>Fattori di aggravio (Punto 9 S.S.)</b>		
<i>Liquido</i>	temperatura di ebollizione 50-150°C	<b>0,5</b>
	processo manuale	<b>0,0</b>
	senza apporto di energia termica	<b>0,0</b>
	con apporto di energia meccanica	<b>0,5</b>
<i>Possibilità contatto cutaneo</i>	SI	<b>0,5</b>
<b>TOTALE</b>		<b>2,5</b>

### Valutazione classe di rischio STIMATO

Sostanza/miscela	Fattore gravità	Fattore durata	Fattore livello esposizione	Classe di rischio
Arexons Mirage rimuovi graffi	2	0,5	2	<b>2,0 MODERATO</b>

### Consigli di prudenza (Punto 15 S.S.)

Nessuno
---------

Le stesse prescrizioni sono da considerarsi valide anche per prodotti di altra marca che, considerati i componenti, possono essere assimilati al presente prodotto.

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 22 di 30	
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13
	Revisione	03	
	Data	Giugno 2013	
<b>RISCHIO CHIMICO</b>			

## 10. Svitol Spray

### Tabella indagine rischio **STIMATO**

<i>Mansioni esposte</i>	Addetto automezzi e attrezzature Volontario Gruppo Comunale di Protezione Civile	
<i>Stato fisico delle sostanze (punto 9 S.S.)</i>	Liquido	
<i>Dispositivi di protezione individuale (punto 8 S.S.)</i>	<u>Protezione per occhi/volto:</u> Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro. <u>Protezione delle mani:</u> Non richiesto per l'uso normale. <u>Protezione della pelle:</u> Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale. <u>Protezione respiratoria:</u> Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie.	
<i>Causa esposizione</i>	Inalazione, contatto.	
<b>Pericolosità della sostanza (Frase di rischio) (Punto 16 S.S.)</b>		
R10 Infiammabile. R41 Rischio di gravi lesioni oculari. R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione. R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. H226 Liquido e vapori infiammabili. H335 Può irritare le vie respiratorie. H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H315 Provoca irritazione cutanea. H318 Provoca gravi lesioni oculari. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	<b>2</b>	
<b>Tempo medio di esposizione giornaliero</b>		
<i>Raramente</i>	< 1% dell'orario di lavoro	<b>0,5</b>
<b>Kg o litri usati per settimana per addetto + fattori di aggravio</b>		
	< 1 Kg/l per settimana operatore	<b>1</b>
<b>Fattori di aggravio (Punto 9 S.S.)</b>		
<i>Liquido</i>	temperatura ebollizione > 150°	0,0
	processo manuale	0,0
	senza apporto di energia termica	0,0
	con apporto di energia meccanica	0,5
<i>Possibilità contatto cutaneo</i>	SI	0,5
<b>TOTALE</b>		<b>2</b>

### Valutazione classe di rischio **STIMATO**

Sostanza/miscela	Fattore gravità	Fattore durata	Fattore livello esposizione	Classe di rischio
------------------	-----------------	----------------	-----------------------------	-------------------

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 23 di 30	
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13
	Revisione	03	
	Data	Giugno 2013	
<b>RISCHIO CHIMICO</b>			

Svitol Spray	2	0,5	2	<b>2 MODERATO</b>
--------------	---	-----	---	-----------------------

<b><i>Consigli di prudenza (Punto 4 S.S.)</i></b>
Nessuno

Le stesse prescrizioni sono da considerarsi valide anche per prodotti di altra marca che, considerati i componenti, possono essere assimilati al presente prodotto.

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 24 di 30	
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13
	Revisione	03	
	Data	Giugno 2013	
<b>RISCHIO CHIMICO</b>			

## 11. Ben Hur Cremoso (Agente pulente)

### Tabella indagine rischio STIMATO

<i>Mansioni esposte</i>	Collaboratore tecnico	
<i>Stato fisico delle sostanze (Punto 9 S.S.)</i>	Liquido	
<i>Dispositivi di protezione individuale (Punto 8 S.S.)</i>	<u>Protezione per occhi/volto:</u> Utilizzare occhiali protettivi. <u>Protezione delle mani:</u> In caso di utilizzo prolungato indossare guanti protettivi (EN374). <u>Protezione della pelle:</u> Indumenti da lavoro. <u>Protezione respiratoria:</u> Non necessaria.	
<i>Causa esposizione</i>	Contatto, inalazione, Ingestione.	
<b>Pericolosità della sostanza (Frase di rischio) (Punto 16 S.S.)</b>		
R22 Nocivo per ingestione R41 Rischio di gravi lesioni oculari R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici		<b>2</b>
<b>Tempo medio di esposizione giornaliero</b>		
<i>Raramente</i>	< 1% dell'orario di lavoro	<b>0,5</b>
<b>Kg o litri usati per settimana per addetto + fattori di aggravio</b>		
	< 1 Kg/l per settimana operatore	<b>1</b>
<b>Fattori di aggravio (Punto 9 S.S.)</b>		
<i>Liquido</i>	<i>temperatura di ebollizione (N.D.)</i>	<i>0,5.</i>
	<i>processo manuale</i>	<i>0,0</i>
	<i>senza apporto di energia termica</i>	<i>0,0</i>
	<i>con apporto di energia meccanica</i>	<i>0,5</i>
<i>Possibilità contatto cutaneo</i>	<i>SI</i>	<i>0,5</i>
<b>TOTALE</b>		<b>2,5</b>

### Valutazione classe di rischio STIMATO

Sostanza/miscela	Fattore gravità	Fattore durata	Fattore livello esposizione	Classe di rischio
Ben Hur Cremoso	2	0,5	2,5	<b>2,5 MODERATO</b>

### Consigli di prudenza (Punto 4 S.S.)

S28 In caso di contatto con la pelle, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua  
 In caso d'ingestione, sciacquare la bocca con acqua e berne abbondantemente. Non somministrare latte o bevande alcoliche.  
 In caso di contatto con gli occhi, proteggere l'occhio illeso. Sciacquare immediatamente tenendo l'occhio ben spalancato con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti

Le stesse prescrizioni sono da considerarsi valide anche per prodotti di altra marca che, considerati i componenti, possono essere assimilati al presente prodotto.

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 25 di 30	
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13
	Revisione	03	
	Data	Giugno 2013	
<b>RISCHIO CHIMICO</b>			

## 12. Brignola Airone Smalto acrilico ad acqua

### Tabella indagine rischio STIMATO

<i>Mansioni esposte</i>	Addetto automezzi e attrezzature Volontario Gruppo Comunale di Protezione Civile	
<i>Stato fisico delle sostanze (punto 9 S.S.)</i>	Liquido colorato	
<i>Dispositivi di protezione individuale</i>	<u>Protezione per occhi/volto</u> : non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro. <u>Protezione delle mani</u> : non richiesto per l'uso normale. <u>Protezione della pelle</u> : non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale. <u>Protezione respiratoria</u> : non necessaria per l'utilizzo normale.	
<i>Causa esposizione</i>	Inalazione, ingestione, contatto.	
<b>Pericolosità della sostanza (Frase di rischio) (Punto 16 S.S.)</b>		
R20/21/22 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione. R22 Nocivo per ingestione. R35 Provoca gravi ustioni. R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle. H319 Provoca grave irritazione oculare. H315 Provoca irritazione cutanea. H302 Nocivo se ingerito. H312 Nocivo per contatto con la pelle. H332 Nocivo se inalato. H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.	<b>2</b>	
<b>Tempo medio di esposizione giornaliero</b>		
<i>Raramente</i>	< 1% dell'orario di lavoro	<b>0,5</b>
<b>Kg o litri usati per settimana per addetto + fattori di aggravio</b>		
	< 1 Kg/l per settimana operatore	<b>1</b>
<b>Fattori di aggravio (Punto 9 S.S.)</b>		
<i>Liquido</i>	Temperatura di ebollizione N.A.	0,5
	Processo manuale	0,0
	senza apporto di energia termica	0,0
	con apporto di energia meccanica	0,5
<i>Possibilità contatto cutaneo</i>	SI	0,5
<b>TOTALE</b>		<b>2,5</b>

### Valutazione classe di rischio STIMATO

Sostanza/ miscela	Fattore gravità	Fattore durata	Fattore livello esposizione	Classe di rischio
Brignola Airone Smalto acrilico ad acqua	2	0,5	2,5	<b>2,5 MODERATO</b>

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 26 di 30	
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13
	Revisione	03	
	Data	Giugno 2013	
<b>RISCHIO CHIMICO</b>			

***Consigli di prudenza (Punto 4 S.S.)***

In caso di contatto con la pelle lavare abbondantemente con acqua e sapone.  
 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.  
 In caso di ingestione non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.  
 In caso di inalazione portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

Le stesse prescrizioni sono da considerarsi valide anche per prodotti di altra marca che, considerati i componenti, possono essere assimilati al presente prodotto.

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 27 di 30	
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13
	Revisione	03	
	Data	Giugno 2013	
<b>RISCHIO CHIMICO</b>			

### 13. Glassex Multiuso Aceto

#### **Tabella indagine rischio STIMATO**

<i>Mansioni esposte</i>	Addetto automezzi e attrezzature Volontario Gruppo Comunale di Protezione Civile	
<i>Stato fisico delle sostanze</i>	Liquido trasparente	
<i>Dispositivi di protezione individuale (Punto 8 S.S.)</i>	<u>Protezione per occhi/volto</u> : non necessari <u>Protezione delle mani</u> : in caso di contatto prolungato, indossare guanti protettivi. <u>Protezione della pelle</u> : in caso di contatto prolungato, indossare indumenti protettivi. <u>Protezione respiratoria</u> : non necessari	
<i>Causa esposizione</i>	Inalazione, ingestione, contatto.	
<b>Pericolosità della sostanza (Frase di rischio) (Punto 16 S.S.)</b>		
R10 Infiammabile R36, 38 Irritante per gli occhi e per la pelle		<b>1</b>
<b>Tempo medio di esposizione giornaliero</b>		
<i>Raramente</i>	< 1% dell'orario di lavoro	<b>0,5</b>
<b>Kg o litri usati per settimana per addetto + fattori di aggravio</b>		
	< 1 Kg/l per settimana operatore	<b>1</b>
<b>Fattori di aggravio (Punto 9 S.S.)</b>		
<i>Liquido</i>	Temperatura di ebollizione 50 – 150 °	<b>0,5</b>
	processo manuale	<b>0,0</b>
	senza apporto di energia termica	<b>0,0</b>
	Con apporto di energia meccanica	<b>0,5</b>
<i>Possibilità contatto cutaneo</i>	SI	<b>0,5</b>
<b>TOTALE</b>		<b>2,5</b>

#### **Valutazione classe di rischio STIMATO**

Sostanza/miscela	Fattore gravità	Fattore durata	Fattore livello esposizione	Classe di rischio
Glassex Multiuso Aceto	1	0,5	2,5	<b>2,5 MODERATO</b>

#### **Consigli di prudenza (Punto 4 S.S.)**

Contatto con gli occhi: sciacquare abbondantemente con acqua fredda non appena possibile. Consultare immediatamente il medico.  
 Contatto con la pelle: lavare la parte affetta con acqua calda. In caso di manifestazioni persistenti, consultare il medico.  
 Ingestione: somministrare acqua o latte, e consultare il medico o un centro antiveleni

Le stesse prescrizioni sono da considerarsi valide anche per prodotti di altra marca che, considerati i componenti, possono essere assimilati al presente prodotto.

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 28 di 30	
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13
	Revisione	03	
	Data	Giugno 2013	
<b>RISCHIO CHIMICO</b>			

#### 14. Smac Brilla Acciaio

##### **Tabella indagine rischio STIMATO**

<i>Mansioni esposte</i>	Addetto automezzi e attrezzature Volontario Gruppo Comunale di Protezione Civile	
<i>Stato fisico delle sostanze</i>	Liquido opaco	
<i>Dispositivi di protezione individuale</i>	<u>Protezione per occhi/volto</u> : Non necessaria per l'utilizzo normale. Operare, comunque, secondo le buone pratiche lavorative. <u>Protezione delle mani</u> : Non necessaria per l'utilizzo normale. <u>Protezione della pelle</u> : Nessuna precauzione particolare deve essere adottata per l'utilizzo normale. <u>Protezione respiratoria</u> : Non necessaria per l'utilizzo normale.	
<i>Causa esposizione</i>	Inalazione, contatto.	
<b>Pericolosità della sostanza (Frase di rischio) (Punto 16 S.S.)</b>		
R22 Nocivo per ingestione R34 Provoca ustioni R38 Irritante per la pelle R41 Rischio di gravi lesioni oculari	<b>2</b>	
<b>Tempo medio di esposizione giornaliero</b>		
<i>Raramente</i>	< 1% dell'orario di lavoro	<b>0,5</b>
<b>Kg o litri usati per settimana per addetto + fattori di aggravio</b>		
	< 1 Kg/l per settimana operatore	<b>1</b>
<b>Fattori di aggravio (Punto 9 S.S.)</b>		
<i>Liquido</i>	Temperatura di ebollizione (ND)	0,5
	Processo manuale	0,0
	senza apporto di energia termica	0,0
	senza apporto di energia meccanica	0,5
<i>Possibilità contatto cutaneo</i>	SI	0,5
<b>TOTALE</b>		<b>2,5</b>

##### **Valutazione classe di rischio STIMATO**

Sostanza/ miscela	Fattore gravità	Fattore durata	Fattore livello esposizione	Classe di rischio
Smac Brilla Acciaio	2	0,5	2,5	<b>2,5 MODERATO</b>

##### **Consigli di prudenza**

Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.  
 Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.  
 Durante il lavoro non mangiare né bere.

Le stesse prescrizioni sono da considerarsi valide anche per prodotti di altra marca che, considerati i componenti, possono essere assimilati al presente prodotto.

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 29 di 30	
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13
	Revisione	03	
	Data	Giugno 2013	
<b>RISCHIO CHIMICO</b>			

## 6 CONCLUSIONI

In base alla valutazione sopra esposta si evidenzia un livello di rischio chimico **BASSO per la sicurezza e IRRILEVANTE per la salute dei lavoratori.**

Nelle tabelle contenute in questo documento vi sono elencate sia le frasi di rischio che i relativi consigli di prudenza.

### 6.1 PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONSEGUENTI ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Le misure preventive devono essere integrate dalle "Misure e principi generali per la prevenzione dei rischi" così come descritti all'art. 224 del D.Lgs. 81/2008 e associate all'esperienza degli addetti, che dovranno fare riferimento a norme protettive generali di igiene del lavoro.

L'organizzazione dei sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro dovrà tenere in debito conto della riduzione al minimo del numero dei lavoratori esposti al rischio chimico moderato con particolare riferimento alla durata e intensità all'esposizione, attraverso l'utilizzo di misure atte a regolamentare i processi organizzativi del lavoro.

I lavoratori in base all'art. 227 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i. ed i volontari in base all'art. 3 del D.M. 13 aprile 2011, dovranno ricevere adeguata **Informazione/Formazione** inerente le sostanze pericolose utilizzate.

Come ulteriori elementi di protezione i Lavoratori ed i Volontari devono indossare gli indumenti di lavoro che l'azienda fornisce e adoperare i **Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)** indicati nelle schede tecniche dei prodotti e ribaditi in questo documento, al fine di evitare il contatto con gli agenti inquinanti, anche se in concentrazioni non pericolose.

E' possibile fumare o mangiare solo nelle pause, in aree esterne da quella di lavorazione dopo aver provveduto ad un accurato lavaggio delle mani.

La verifica sull'adempimento di dette procedure è un compito del **Datore di lavoro** e del **Preposto**.

### 6.2 PROGRAMMA DELLE MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DA REALIZZARE E INDIVIDUAZIONE DEI RUOLI DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE CHE VI DEBONO PROVVEDERE

Per quanto riguarda la programmazione del piano di miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro richiamato nell'art. 224 del D.Lgs. 81/2008, l'azienda, nella figura del **Datore di Lavoro**, sarà sempre più impegnata nella:

- Progettazione e organizzazione di sistemi di lavoro che riducano sempre più la durata e l'intensità dell'esposizione agli agenti chimici dei lavoratori addetti.
- Rispetto delle elementari norme igieniche, quali per esempio lavarsi le mani alla fine del lavoro o fra una attività e l'altra e lavarsi le mani dopo essere stati esposti ad agenti chimici prima di venire a contatto con cibi e bevande.

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.	Pagina 30 di 30	
		Codice	PVR_ CHIMICO PROT CIVILE 13
	Revisione	03	
	<b>RISCHIO CHIMICO</b>		Data

- Informazione e Formazione dei lavoratori così come prevista dall'art. 227 del D.Lgs. 81/2008 e art.3 del D.M. 13 aprile 2011.
- Messa in opera di sistemi che garantiscono la sicurezza nella manipolazione e nell'immagazzinamento sul luogo di lavoro dei prodotti contenenti agenti chimici:
  - Mantenere sempre i prodotti nelle confezioni originali provvisti di etichettatura;
  - Predisporre specifici armadi di stoccaggio con bacino di contenimento in caso di versamenti, ove riporre i prodotti chimici per garantire la sicurezza nell'immagazzinamento;
  - Raccogliere, separare ed eliminare in modo corretto i rifiuti chimici.
  - Utilizzare i prodotti nelle quantità minime possibili per una corretta esecuzione del processo produttivo;
  - Informare immediatamente il Datore di lavoro sull'eventuale insorgenza di disturbi alla salute attribuibili agli agenti chimici.

Al **Datore di lavoro** compete il compito di tenere aggiornati gli elenchi delle sostanze potenzialmente pericolose presenti in azienda.

Per quanto riguarda la protezione effettuata con utilizzo di **Dispositivi di Protezione Individuale**, secondo quanto riportato nelle schede di sicurezza, si raccomanda di adottare i mezzi individuali di protezione specificati nelle tabelle sopra riportate (paragrafo 5.1), alla voce "Dispositivi di protezione individuale", rispettando le specifiche della/e direttiva/e eventualmente precisate.

L'acquisto dei DPI, la consegna e la formazione per l'utilizzo degli stessi è un compito del **Datore di lavoro** che annota su apposita scheda l'avvenuta consegna.

Nonostante il rischio chimico risulti di tipo BASSO per la sicurezza e IRRILEVANTE per la salute bisogna tenere in considerazione l'eventuale sostituzione dei succitati prodotti con altri, in alternativa ad essi (art. 15, comma 1, lettera f) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), che siano sempre meno o non-pericolosi.